

Museo a Mosca firmato Renzo Piano I 30 ascensori speciali sono comaschi

Export in 66 Paesi Sei filiali all'estero

Il progetto. Maxi-commessa per la Maspero Elevatori, primi mezzi già partiti per la Russia. Eccellenza riconosciuta a livello internazionale: cantieri in tutto il mondo con le archistar

APPIANO GENTILE
SERENA BRIVIO

Una commessa che premia la capacità di progettazione, il design e la tecnologia di una importante realtà comasca. È stata scelta la Maspero Elevatori per realizzare i 30 impianti che garantiranno la mobilità dei visitatori e delle opere all'interno del più grande laboratorio-museo di arte contemporanea di tutta la Russia. Un maxi progetto firmato da Renzo Piano.

La presentazione

Ascensori, montacarichi e piattaforme all'interno dell'imponente complesso - realizzato dal celebre architetto per la V-A-C Foundation, e presentato nei giorni scorsi alla stampa internazionale - saranno infatti progettati e realizzati dall'azienda lariana. «Si tratta di 30 impianti speciali, quali ascensori in vetro, che consentiranno la mobilità dei visitatori, e montacarichi speciali per la movimentazione delle opere all'interno dell'area museale, che si sviluppa su una superficie di 40 mila metri quadri, realizzata dal recupero di una centrale elettrica dei primi del '900, nel centro della metropoli cosmopolita, a due passi dal Cremlino - commenta Andrea Maspero, ad di Maspero Elevatori - tutti gli impianti sono realizzati ad hoc sul progetto di

Renzo Piano che con il suo Building Workshop non è certo nuovo a questo tipo di operazioni».

Lo straordinario spazio dell'ex centrale elettrica che forniva l'energia ai tram di Mosca diventerà quindi sede della V-A-C Foundation, istituzione fondata da Leonid Mikhelson e Tresa Iarocci Mavica allo scopo di promuovere in patria e all'estero l'arte contemporanea russa. L'opera verrà inaugurata a settembre 2020.

I primi camion con alcuni degli impianti sono partiti nei giorni

Al lavoro anche alla sede di Google a New York e alla Sagrada Familia

scorsi dal quartiere generale di Appiano Gentile e gli ingegneri e i tecnici di Maspero Elevatori sono già all'opera per il montaggio e la messa in funzione.

L'azienda è stata chiamata ad eseguire la commessa dal contractor che sta curando la realizzazione della struttura. «Siamo stati scelti perché si tratta di elevatori speciali da realizzare su disegno, attività per cui siamo riconosciuti come leader a livello

internazionale», conclude Maspero. «Fra l'altro - aggiunge - abbiamo avuto modo di collaborare spesso con l'architetto Renzo Piano, che ci considera una best practice della tecnologia italiana: un riconoscimento alla nostra expertise di cui siamo molto orgogliosi».

Il portfolio

Maspero vanta altre prestigiose collaborazioni (Norman Foster, Nicholas Grimshaw, Santiago Calatrava, OMA, Richard Meier, Arup, Massimiliano Fuksas) che hanno permesso di sviluppare e consolidare un know-how unico nel settore. Nel portfolio figurano, tra gli altri, gli impianti del Museo di Arte Contemporanea di Mosca; quelli del Dubai Mall a Dubai; l'ascensore inclinato della metro di Gare Saint Lazare; gli impianti del centro Congressi Nuvola a Roma Eur e quelli del Business Park di Jeddah in Arabia Saudita, oltre al Tempio di Penang in Malesia, il trasporto pubblico del quartiere Quezzy a Genova.

Oltre che al museo di Mosca, il Gruppo sta lavorando al progetto della sede di Google a New York; sta realizzando l'ascensore centrale della Sagrada Familia a Barcellona, gli impianti della Gare Magenta della metro di Parigi e quelli della collina di Lantau a Hong Kong.



Uno degli ascensori realizzati per il museo di arte contemporanea



Andrea Maspero, Ceo del Gruppo Maspero Elevatori

Fondata alla fine degli anni Sessanta da Libero Maspero (scomparso nel 2004), l'azienda è controllata interamente dalla famiglia Maspero. Attualmente tre membri della seconda generazione sono impegnati nell'attività con ruoli diversi: Andrea Maspero, ricopre il ruolo di Ceo; Enrico Maspero, quello di Cfo; Riccardo Maspero, è direttore commerciale nuovi impianti.

Oggi Maspero conta circa 110 dipendenti, 5 filiali commerciali in Italia (Milano, Torino, Genova, Cagliari e Roma); 6 filiali estere (Svizzera, Spagna, Francia, UK, Iran e India) oltre a 11 partnership strategiche in tutto il mondo.

Nel 2013 è stata creata Maspero Holding, che raggruppa ed unifica diverse società italiane ed internazionali del Gruppo, ed ha raggiunto nel 2018 un fatturato aggregato di circa 60 milioni di euro.

L'export globale copre 66 Paesi nel mondo. Il progetto di internazionalizzazione del Gruppo è partito agli inizi degli anni Settanta e oggi, oltre alle 5 filiali commerciali in Italia (Milano, Torino, Genova, Cagliari e Roma), Maspero Elevatori conta 6 filiali estere (in Svizzera, Spagna, Francia, UK, Iran e India) e opera in diversi Paesi anche attraverso 11 partnership strategiche: una in Francia; una in Inghilterra; due in Russia (Mosca e San Pietroburgo); tre in Medio Oriente (ad Abu Dhabi, in Qatar e in Kuwait); due in Sud Corea e Giappone; due in Sudamerica.